



Foto realizzata da Niccolò Kirschenbaum del Superstore di Poggibonsi

Dicembre, mese della solidarietà.
L'impegno di Unicoop Firenze

Le clementine del buon raccolto.
Il viaggio dei nostri colleghi
in Calabria

Un albero solidale
nei nostri punti vendita

Gli Amici della fattoria.
Un bel gesto di solidarietà

RE.SO.
La solidarietà è nel recupero

Vuoi diventare supporter
della campagna Tutela Totale?
Scopri come...

La ricetta di Natale
di una nostra collega

TUTELA TOTALE

A dicembre il prodotto Coop aiuta la Solidarietà

Dicembre, mese della solidarietà

L'impegno di Unicoop Firenze sul territorio: dalla difesa del potere di acquisto al sostegno attraverso la propria Fondazione Il Cuore si Scioglie a tanti progetti di solidarietà. Una rete fatta da migliaia di persone tra Soci, dipendenti e volontari delle Associazioni che si mobilitano per promuovere il valore della solidarietà

In un contesto di forte crisi, **la Cooperativa fa la Cooperativa** e lo manifesta in modo tangibile sostenendo il potere di acquisto di tante famiglie. Il ribasso dei prodotti a marchio ha generato una grandissima soddisfazione nei nostri colleghi, Soci e clienti, che hanno potuto acquistare prodotti Coop a prezzi convenienti rispetto al passato e ai prodotti di marca. Inoltre la Cooperativa fa la Cooperativa attuando **progetti di solidarietà capaci di rispondere alle crescenti richieste di aiuto e collaborazione che vengono dal territorio.**



Nell'Informatore di dicembre la nostra Presidente di Sorveglianza, Daniela Mori, afferma che "i progetti che la Fondazione sostiene sono in gran parte in Italia, ben sei su otto.

E questo la dice lunga sull'emergenza sociale che la crisi economica ha accentuato nel nostro Paese. **I progetti testimoniano il radicamento sul territorio della Cooperativa anche sul tema della solidarietà e del mutualismo [...].**

Unicoop Firenze si fa promotrice di solidarietà coinvolgendo i cittadini con l'obiettivo di una crescita civile di tutti."

Un aiuto concreto è stato dato proprio in questi giorni. Nei due fine settimana di dicembre (6 e 7, 13 e 14) nella quasi totalità dei punti vendita Unicoop Firenze, è stata fatta una grande raccolta alimentare gestita direttamente dalla Cooperativa e dalla Fondazione Il Cuore Si Scioglie, insieme alla Caritas Regionale e a tutte le altre più importanti associazioni che operano sul territorio.

A ciò si aggiunge l'impegno di Unicoop Firenze a donare alla Caritas regionale e a tutte le altre associazioni di volontariato del territorio i suoi prodotti, per un valore di 100.000,00 euro.

La raccolta è andata molto bene. Un esempio? Antonia Cafazzo, responsabile Caritas di Colle Val D'Elsa ed ex consigliera della Sezione Soci Coop ci riferisce di aver raccolto 3.500 kg di merce nel Punto Vendita di Colle nel primo fine settimana, grazie anche al supporto di 85 volontari!

Anche tutti noi lavoratori possiamo sostenere i progetti di solidarietà della Cooperativa, partecipando fattivamente con il nostro entusiasmo all'interno del proprio punto vendita e veicolando all'esterno l'importanza di questi progetti.

Ecco i progetti 2015 sul nostro territorio:

Progetto Fare e ascoltare in Toscana

Progetto Abitare Solidale

Progetto Senza Spreco per il recupero alimentare

Progetto Verso l'Autonomia

Progetto Il Sapore della Toscana - Sfamare tutti

Tum Tum



Mentre continuano i progetti di solidarietà nel mondo come:

Progetto panificio-pizzeria a Koupela (Burkina Faso)

Progetto 10.000 orti in Africa

Adozioni e sostegno a distanza in Brasile, Burkina Faso, Camerun, Filippine, Libano, Palestina, Perù e India

Tutti noi lavoratori possiamo partecipare a questo bellissimo progetto facendo detrarre direttamente dalla busta paga la quota di adozione da devolvere.

Possiamo farne richiesta attraverso l'apposito modulo scaricandolo dalla intranet (nella Sezione Servizi alla persona) oppure chiedendolo al proprio Direttore o Capo Reparto.

Per conoscere tutti i dettagli dei progetti, vai sul sito www.ilcuoresiscioglie.it

Unicoop Firenze è vicina a noi lavoratori, alle nostre famiglie, alle associazioni di volontariato.

Se vuoi sostenere le nostre iniziative di solidarietà, ecco come puoi donare:

Fondazione Il Cuore Si Scioglie Onlus

Via XXVII Aprile 30/R, 50129 Firenze

Tel.0554780577- Fax 055 4780225

Cod. Fiscale 94178840487

Anagrafe delle ONLUS - settore beneficenza

Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Firenze N. 480

Cc bancario Iban IT 21 Y 01030 02800 000007168447

CC POSTALE N° 6124972

Non costa nulla ed è un gran gesto: devolvi il 5 per mille della dichiarazione dei redditi; è sufficiente indicare il codice fiscale della Fondazione nell'apposito spazio.



Tweetcoop

“Per noi la solidarietà ha un valore fondativo, non è solo sostegno ai più deboli. È idea di comunità, è idea di condivisione, è una modalità di concepire il rapporto con l'altro che fa di una società una comunità di persone. Parte da una storia lontana ma vicina, che è quella che ha dato origine al movimento cooperativo”

@claudiovanni, 2 dicembre 2014

Le clementine del buon raccolto



Diario di viaggio scritto dai nostri colleghi Giulio Caravella, Niccolò Concina, Vincenzo Cutolo e Antonio Divito



In questi giorni, all'interno di alcuni dei nostri negozi (ad oggi non ci sono le quantità disponibili per tutti i pdv), sono in vendita le clementine della cooperativa la Valle del Marro - Libera Terra. Simbolo di resistenza e di libertà, questo frutto veicola un messaggio di speranza per una terra troppo spesso abbandonata alla rassegnazione. Quattro nostri colleghi sono andati a Polistena per partecipare al “buon raccolto” e testimoniare l'impegno di Unicoop Firenze e della Fondazione il Cuore si Scioglie nel sostenere questa battaglia per la legalità.

“[...] Nella piana di Gioia Tauro dove ci sono gli uliveti più belli e antichi d'Italia, alberi di quindici, venti metri e sotto quel tetto argenteo, l'oro degli agrumeti, aranci e mandarini profumati. [...] Ora come in un Medioevo feroce vi dettano separata legge le cosche mafiose con pieno potere e crescente ricchezza”.

Con queste parole, nel lontano 1992, Giorgio Bocca descriveva la piana di Gioia Tauro, che per chi vi abita è semplicemente 'a Chijana. Parole che 22 anni dopo risuonano ancora attuali, testimoni di una triste verità: quel cambiamento che ha tardato ad arrivare ma

che sembra sempre più vicino, come sostenuto da **Domenico Fazzari**, presidente della cooperativa Valle del Marro - Libera Terra, che ci accoglie all'aeroporto.

“Questa è una regione ricca di potenzialità e di contraddizioni, soffocata purtroppo da una rete di compromessi e malaffare che ostacola qualsiasi tentativo di emancipazione culturale ed economica.”

Sono parole amare quelle di Domenico, dalle quali però traspare un grande amore per questa terra, accompagnato da un forte senso di fiducia nel futuro: “Chi non vive in questo territorio a volte fa fatica a comprendere certe dinamiche. Fare impresa in Calabria senza scendere a patti con la criminalità organizzata vuol dire dover superare problematiche che in altri posti non sono neanche immaginabili. Ad esempio pensate che noi abbiamo riscontrato numerose difficoltà anche a trovare delle aziende non colluse che ci fornissero le cassette da utilizzare per la raccolta delle clementine.

Ma nonostante ciò sono sempre più convinto che il cambiamento sia davvero vicino”.

Il viaggio da Lamezia a Polistena ci dà la possibilità di riflettere sull'esperienza che ci attende; attorno a noi si presentano i tratti fondanti questa regione: l'asprezza della montagna che alla nostra sinistra si nasconde dietro gli enormi uliveti, e l'orizzonte sul mare che si affaccia oltre la distesa di agrumeti sulla nostra destra.

Domenico ci descrive la storia della cooperativa la Valle del Marro, e quella folle idea, così ama definirla, nata 10 anni fa dalla decisione di alcuni giovani di combattere la mentalità mafiosa scegliendo di non rimanere neutrali dinanzi a quanto accadeva.

La Valle del Marro, nome nato dalla volontà di segnare il territorio come lo fa un torrente (il Marro), nel clima di armonia e fertilità di una valle, è oggi la prima azienda in Calabria a utilizzare per fini sociali beni confiscati alla mafia, la seconda a livello nazionale.

Per molti versi rappresenta una realtà anomala sul territorio, in quanto costituita da giovani laureati che hanno scelto di rimanere e di mettere a frutto lo spirito cooperativo e le competenze acquisite per investire sull'agricoltura biologica e l'etica del prodotto.

“Siamo partiti da 14 ettari per arrivare a quasi 150 ettari di terreno coltivabile.

I lavoratori della cooperativa sono 12, tutti a tempo indeterminato, compresi i 4 soci fondatori.

Trattandosi di una cooperativa sociale sono previsti anche inserimenti lavorativi stabili e temporanei di persone con svantaggio psico-fisico, di minori in età lavorativa presi in carico dai Servizi sociali, e di adulti ammessi alle misure alternative alla detenzione.”

Una realtà che progressivamente riesce a segnare importanti traguardi nel settore agro-biologico, consolidati nel tempo anche da incoraggianti segnali di cambiamento culturale nella comunità. Questo grazie soprattutto al supporto di Istituzioni, enti ed associazioni, e all'impegno di **Unicoop Firenze** e della **Fondazione il Cuore si Scioglie** nell'aiutare la buona economia e la speranza in un territorio difficile:

“Oggi possiamo dire che abbiamo tutto per poter far funzionare l'impresa a pieni giri anche dal punto di vista economico - prosegue Domenico - ma se ciò è stato possibile è anche grazie all'aiuto concreto che Unicoop non ci ha fatto mai mancare fin dall'inizio.

Una dimostrazione di solidarietà e responsabilità che vi distingue in maniera netta da altre aziende che di queste parole ne fanno un utilizzo soltanto a fini di marketing.”

A Polistena alloggiamo presso l'abitazione della Parrocchia S. Marina di Polistena, che ospitò i 4 immigrati africani feriti durante la rivolta di Rosarno nel 2010, che da queste parti è ricordata come il primo tentativo di ribellione al capolarato della malavita locale. Visitiamo i locali della cooperativa e abbiamo la fortuna di incontrare **Michele Albanese**, giornalista di spicco del Quotidiano della Calabria che da 6 mesi vive sotto protezione per aver raccontato per primo l'inchino della processione del Venerdì Santo dinanzi all'abitazione di un boss.

Nel raccontarci la sua esperienza e il modo in cui in cui la 'ndrangheta è riuscita a infiltrar-



si in ogni strato della società, a partire dalla conquista della terra, da sempre simbolo di potere, Michele sottolinea quanto sia importante il sostegno dato alla Valle del Marro:

“Ciò che sta facendo Unicoop Firenze è un segnale di speranza che va oltre questa regione, perché difendere questo presidio di legalità vuol dire combattere in prima linea una battaglia che se persa, ci vedrà perdere tutti, non solo la Calabria ma l'Italia intera. Occorre dunque andare fieri delle clementine che vendete perché dietro questi prodotti c'è un'attività continua di resistenza per ridare fiducia e libertà a questa terra”.

L'incontro con Michele inciderà in maniera significativa sui successivi giorni trascorsi a Polistena, destando in noi un profondo senso di ammirazione per un'esperienza di vita così coraggiosa.

Gli altri due giorni sono dedicati alla raccolta delle clementine. Nell'accompagnarci ai campi, **Antonio Napoli**, socio fondatore della co-

operativa, ci racconta le numerose ritorsioni di stampo mafioso che si trovano spesso a dover affrontare, atti intimidatori che in più di un'occasione colpiscono mezzi agricoli e coltivazioni. Lo fa con orgoglio, sostenendo che “il non indietreggiare di fronte a questi avvertimenti è servito a far capire fin dall'inizio di che pasta eravamo fatti”.

Una fermezza che riscontriamo anche nei campi lavorando fianco a fianco con persone che rivoltano la terra, lavorandola da contadini, ma lavorando anche le menti, per vincere una battaglia che è prima di tutto culturale.

Concludiamo la nostra permanenza a Polistena visitando il palazzo confiscato alla mafia e riconvertito in un Centro Polifunzionale intitolato a don Pino Puglisi. Si tratta di uno spazio messo a disposizione dell'intera collettività, che si rivolge in modo particolare ai giovani, ai migranti e a persone in stato di disagio. Dopo l'inaugurazione del poliambulatorio di Emergency, al secondo piano del palazzo, e del centro di aggregazione giovanile, adesso sono in via di completamento le altre aree che comprenderanno tra l'altro un ostello che ospiterà i ragazzi che ogni estate partecipano ai campi lavoro di Libera Terra e una bottega dove potranno essere acquistati i prodotti alimentari e i libri sulla legalità realizzati da Libera e dalla Valle del Marro.

Si conclude così un'esperienza unica e intensa, che ci ha permesso di toccare con mano l'impegno, la speranza e il sacrificio che stanno dietro a un frutto buono e sano, non soltanto per il sapore e l'inconfondibile profumo, ma per il messaggio di legalità e riscatto sociale di cui è esso portatore e che noi tutti dobbiamo sentirci la responsabilità di diffondere.



Albero solidale

Quest'anno gli alberi di Natale sono realizzati dalla Comunità di San Patrignano e Trisomia 21



In alcuni punti vendita sono presenti alberi di Natale costruiti da San Patrignano Design Lab, **gli alberi impiegano il legno di scarto recuperato dalle barrique in cui si affinano i vini prodotti all'interno della comunità.**

Le doghe in rovere, sapientemente lavorate da ragazzi esperti di falegnameria ed ebanisteria, sono diventate il tronco e i rami dell'albero natalizio. Una versione design di un simbolo delle ricorrenze, vestito a festa dai cuori in maglia e in tessuto cuciti e sferruzzati a mano dalle ragazze del laboratorio tessile della comunità riminese.

Completano l'opera i **grandi cuori di stoffa da apporre sugli alberi, creati appositamente dall'Associazione Trisomia 21**, realtà che favorisce il migliore sviluppo possibile delle persone con Sindrome di Down, sostenendo la loro integrazione sociale attraverso percorsi dedicati.

Il progetto coinvolge anche la Fondazione Il cuore si scioglie, che ha chiesto a Trisomia 21 di collaborare con San Patrignano alla realizzazione degli addobbi.



Gli Amici della fattoria

Un bel gesto di solidarietà a favore di Dynamo Camp, la struttura di terapia ricreativa dedicata ai bambini

Dopo il grande successo dei Vitamini, che ha permesso di devolvere 150.000 euro all'Ospedale pediatrico Meyer, quest'anno ripartiamo con un'altra entusiasmante campagna: **Gli Amici della Fattoria.**

Questa iniziativa andrà a finanziare tutte le attività di terapia ricreativa relative alla fattoria del **Dynamo Camp**, come andare a cavallo o la pet therapy che viene fatta con i cani.

Il progetto sostiene i costi di questa attività all'interno del Dynamo Camp, che ospita temporaneamente 1.200 bambini affetti da patologie croniche del sangue, del diabete e altre varie disabilità. Questa volta i protagonisti sono otto simpatici animaletti di peluche: il cavallino Ettore, l'asinello Tobia, la mucchina Camilla, Matilde la maialina, la paperetta Nina, il caprone Diego, la pecorella Bee-atrice e il cagnolino Zeno.



Dynamo Camp è l'unica struttura italiana di Terapia Ricreativa pensata per ospitare minori le cui vite sono compromesse dalla malattia, per attività ludiche e sportive e un'esperienza di svago, divertimento, relazione e socialità in un ambiente naturale e protetto.



RE.SO, la solidarietà è nel recupero

Una storia di solidarietà nata da un'idea dei nostri colleghi e diventata un pilastro fondamentale nel territorio empoiese (e non solo) per l'aiuto alle famiglie in difficoltà economica

“Perché non riutilizzare l'enorme quantitativo di prodotti che la grande distribuzione era costretta a smaltire perché non perfetti nelle loro confezioni, ma ancora integri sotto il profilo igienico?” Questa era l'idea semplice del recupero merci, nata nel 1998 dai dipendenti dei negozi Unicoop Firenze di Empoli, da cui tutto è partito. L'adesione al progetto di tutto il no profit più significativo (Auser – filo d'Argento, Arciconfraternita della Misericordia, Caritas e Pubbliche Assistenze Riunite) ha costituito un grosso punto di forza, mettendo a disposizione numerosi volontari indispensabili per gestire tutta l'attività di stoccaggio delle merci e la relativa ridistribuzione. Il 6 Novembre 2006 è stata ufficialmente costituita RE.SO – Recupero Solidale, Associazione onlus.

A tutt'oggi solo i punti vendita di Unicoop Firenze partecipano con continuità e impegno al progetto di recupero.

RE.SO si occupa principalmente di 4 progetti: Recupero Merci, Alimenta la Solidarietà, Solidarietà in festa e Pronto in tavola. Abbiamo scelto di descriverne due: **“Recupero Merci”** e **“Alimenta la Solidarietà”**.

I 10 punti vendita Unicoop Firenze del territorio (Empoli, Castelfiorentino, Certaldo, Fucecchio, Lastra a Signa, Montelupo, Vinci e Scandicci) garantiscono la raccolta settimanale (in due contenitori forniti dall'associazione) dei beni alimentari e non alimentari in scadenza o danneggiati. Pu-

bliambiente S.p.A., ogni giovedì, provvede a trasportare i contenitori pieni dai negozi al magazzino RE.SO.

Il bisogno di assistenza nel territorio è in continuo aumento e le risorse disponibili non sono in grado di rispondere a tutti i bisogni. La crisi si è scaricata sulle attività del RE.SO per due motivi: forte aumento della domanda di beni da parte delle associazioni; forte riduzione dei beni alimentari conferiti dai supermercati (che in questo periodo hanno sviluppato un più efficace monitoraggio per prevenire gli ammanchi inventariali).

Per questi motivi RE.SO ha attivato, oltre al recupero, le giornate di raccolta merci da parte dei consumatori: è nato così il progetto **“Alimenta la Solidarietà”**.

“Grazie alla collaborazione con Unicoop Firenze, abbiamo potuto dare un aiuto concreto a tante famiglie in difficoltà” spiega **Marinella Catagni, presidente RE.SO**. “In tutto questo il lavoratore di Unicoop ha un ruolo fondamentale, perché la sua sensibilità nei confronti della merce da recuperare, fa sì che un prodotto sia commestibile o meno”.

Nei prossimi mesi stiamo cercando di organizzare delle visite al magazzino RE.SO con i lavoratori delle Coop interessate al progetto, per far vedere “dove va a finire” la merce che viene inviata dai punti vendita.



Per i lavoratori abbiamo creato una casella e-mail dedicata tutelatotale@unicoopfirenze.coop.it e un numero telefonico **337 120 9700** Potete inviarci feedback, suggerimenti e consigli sulla campagna.

Vuoi diventare supporter della campagna Tutela Totale?



Contattaci all'indirizzo tutelatotale@unicoopfirenze.coop.it

Ringraziamo i tanti nostri colleghi che ci hanno già contattato per diventare supporter. Molti di loro hanno dato suggerimenti utili per la riuscita della Campagna.



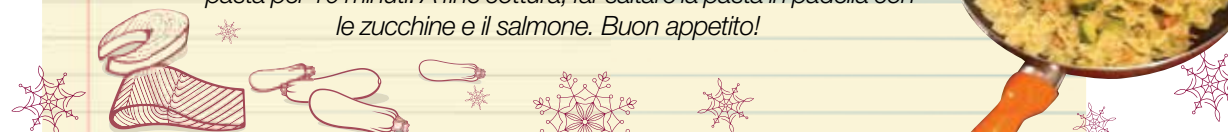
La ricetta di Natale

Farfalle al salmone affumicato: una ricetta semplice e gustosa, dalla nostra collega Elisabetta Melani, del Superstore di Agliana.

Ingredienti per 4 persone:

- ✓ 400 g di Farfalle Pasta di Gragnano I.G.P. Fior Fiore Coop
- ✓ 2 zucchine
- ✓ 1 confezione di Salmone affumicato selvaggio varietà Sockeye Fior Fiore Coop
- ✓ Olio, peperoncino e prezzemolo

Mettere in una padella un po' di olio, del peperoncino e un pizzico di prezzemolo. Tagliare le zucchine a rondelle e cuocerle nella padella per circa 10 minuti. Aggiungere nella padella il salmone già spezzettato e continuare la cottura per circa 5 minuti. Nel frattempo, a parte, cuocere la pasta per 10 minuti. A fine cottura, far saltare la pasta in padella con le zucchine e il salmone. Buon appetito!



Senti che Festa!

Quest'anno la befana di Unicoop Firenze canta per la solidarietà

La consueta Festa dell'Epifania, in programma martedì 6 gennaio presso Obihall Firenze, è riservata a noi lavoratori della Cooperativa e alle nostre famiglie.

Oltre allo spettacolo teatrale, che quest'anno sarà **La spada nella roccia**, si terrà il **Concorso Canoro**. Già da qualche settimana si stanno preparando i nostri bambini.

Due le fasce d'età in gara:

6 - 10 anni e 11 - 15 anni, sotto la direzione artistica di Gaia Nanni, presentatrice e attrice di teatro, e Irene Colzani, Maestra di canto. Un piccolo, grande spettacolo, ricco di sorprese ed emozioni. Siamo tutti invitati!

Biglietti: Adulti 4€ - Bambini 2€

Il ricavato è interamente devoluto alla **Fondazione Il Cuore si Scioglie**

Esibizione 6 gennaio 2015

